

Anche a Roma le organizzazioni mediche ed odontoiatriche lavorano insieme per la salvaguardia della professione, per la riforma democratica degli Ordini, per tutelare i colleghi che vivono il disagio del lavoro precario e per dare la perduta serenità al rapporto tra medico e paziente.

Si fa ormai imminente l'appuntamento che chiamerà tutti i medici e gli odontoiatri italiani al rinnovo dei vertici dei propri Ordini professionali.

Come rappresentanti dei sindacati e delle associazioni mediche ed odontoiatriche di Roma crediamo sia indispensabile arrivare a questo appuntamento in un clima di concreta unità, recuperando funzioni ed orgoglio dei medici per poter sciogliere con la più grande autorevolezza i tanti nodi sul tappeto.

La professione vive un momento cruciale per i molti processi di cambiamento che si vanno realizzando, tanto al suo interno quanto nel sistema sanitario italiano. Purtroppo, atteggiamenti compiacenti o attendisti hanno determinato un progressivo svilimento del ruolo dei medici chirurghi romani. Ne sono testimonianze non più tollerabili:

- il precariato e il sotto-pagamento che devono subire numerosi colleghi in particolare i più giovani;
- la erosione delle prerogative proprie della professione medica a vantaggio delle altre professioni sanitarie con riduzioni delle garanzie per i cittadini malati;
- la piaga dell'abusivismo e della pletera professionale.

Oggi più che mai le problematiche di interesse generale sono tante:

- la prossima attuazione del federalismo fiscale;
- i problemi di sostenibilità del SSN collegati al suo cronico sotto-finanziamento;
- l'introduzione dei fondi sanitari integrativi;
- le questioni della formazione;
- la responsabilità professionale ed il contenzioso giudiziario;
- la tutela assicurativa;
- la tutela previdenziale esposta alla progressiva erosione;
- il governo clinico;
- il rapporto tra pubblico e privato;
- l'integrazione tra ospedale e territorio e i rapporti tra servizio sanitario e Università.

Su questi temi è necessario che la professione medica si esprima superando quelle antiche contrapposizioni interne che nel passato, troppo spesso, la hanno indebolita. L'iniziativa del 13 e 14 giugno scorso organizzata a Fiuggi dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è stato il primo importante segnale di questo clima di unità. Quale ulteriore segno di unità aderiscono a questo documento anche le sigle che non hanno partecipato alla iniziativa di Fiuggi in segno di protesta per le attuali regole elettive degli Ordini.

Infatti, queste, in modo ormai anacronistico, non consentono la partecipazione al voto di tutti i medici in molte realtà provinciali. Con il sistema in uso, che non prevede l'istituzione decentrata di seggi, non si garantisce la presenza di tanti elettori, impedendo di fatto una democratica competizione elettiva.

Le Associazioni firmatarie intendono mettere a disposizione l'esperienza maturata in termini di difesa dei diritti e della professione ed esprimono la volontà di adoperarsi per la costituzione di una lista di candidati che rappresenti le istanze dei tanti colleghi alle prossime elezioni dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Roma e Provincia. Superando le passate contrapposizioni ed i personalismi con l'auspicio che si uniscano a loro anche altre realtà del mondo medico con cui elaborare un documento tecnico-politico che definisca comuni strategie. E' indispensabile proseguire in questa direzione, che valorizza la coesione nella convinzione che le colleghe ed i colleghi potranno così meglio riconoscersi nella istituzione ordinistica e partecipare, con sempre maggiore impegno, alla vita di questa nostra casa comune.

15 settembre 2008

AAROI - AIPAC - AMAMI - CGIL MEDICI - CIMO - COAS - SIMET - SMI - SNAMI - SNR - SUMAI